



ISTITUTO COMPRENSIVO
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I Grado
CURSI – BAGNOLO DEL SALENTO - CANNOLE
Via E. De Amicis, 49 - 73020 CURSI (LE)
Tel-Fax 0836/439031 - Codice Scuola LEIC81200R –
C. F. 92012630759



E-mail leic81200r@istruzione.it PEC leic81200r@pec.istruzione.it
Sito web www.comprensivocursi.gov.it

VADEMECUM
PER LO SVOLGIMENTO
DEGLI
ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE
DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Indice

1. Premessa	03
2. Indicazioni per non ammettere un alunno all'esame di licenza media....	04
3. Il Giudizio di Idoneità.....	07
4. Prove scritte	08
4.1. Prova scritta di italiano, indicazioni e criteri di valutazione	09
4.1.1. Griglia per la correzione della prova scritta di italiano	10
4.1.2. Criteri di valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofoeni	11
4.1.3. Griglia per la correzione della prova scritta di italiano degli alunni non italofoeni	12
4.2. Prova scritta di matematica, indicazioni e criteri	13
4.2.1. Griglia per la correzione della prova scritta di matematica.....	14
4.3. Prova scritta di inglese/francese, indicazioni e criteri	15
4.3.1. Griglia per la correzione della prova scritta di lingua inglese-fra	17
4.4. La prova nazionale, indicazioni legislative	18
5. Griglia per redigere il giudizio sintetico delle prove scritte	20
6. Criteri essenziali per la conduzione del colloquio.....	21
6.1. Criteri essenziali per la conduzione del colloquio per gli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate	23
7. Criteri di valutazione del colloquio.....	24
7.1. Criteri di valutazione del colloquio per gli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate	24
8. Griglia di valutazione del colloquio	25
9. Giudizio finale	26
9.1. Attribuzione della lode.....	26
9.2. Indicazioni per i non licenziamenti	26
10. Indicazioni legislative concernenti l'esame di licenza media di alunni con disabilità.....	27
11. Indicazioni legislative concernenti l'esame di licenza media di alunni non italofoeni	31
12. Griglia per redigere il giudizio globale finale	32
13. Certificazione competenze	34

1. Premessa

Nel redigere il “vademecum per lo svolgimento degli esami di licenza media”, le funzioni strumentali Area 1 di concerto con il Dirigente Scolastico di questo Istituto hanno ritenuto opportuno mettere a disposizione dei docenti una serie di documenti e materiali che rendano più semplice ed agevole il corretto svolgimento degli esami di stato del primo ciclo d’istruzione.

2. Indicazioni per non ammettere un alunno all'esame di stato

Ai fini dell'ammissione all'esame di licenza media è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale; l'articolo nr. 11 del Decreto Legislativo nr. 59 del 19/02/2004 recita infatti:

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169" troviamo la seguente integrazione:

[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Oltre che per il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria, il Consiglio di Classe può non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all'esame finale del ciclo anche per motivi legati ad un comportamento insufficiente e al non raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il comma 3 dell'articolo 2 della L.169/2008 recita così:

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente¹ dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

L'articolo 3 della L.169/2008 recita così:

Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

L'articolo 2 della C.M. n.49 del 20 maggio 2010 recita così:

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

¹Con il termine collegialmente si intende "a maggioranza".

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI (è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta)	
FREQUENZA	<p>L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).</p> <p><i>N.B. è necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione".</i></p> <p><i>Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.</i></p> <p>Il Collegio dei Docenti si è espresso favorevolmente nei confronti di deroghe per: motivi di salute certificati e/o disagio socio-familiare.</p>
COMPORTAMENTO	<p>Il consiglio di classe (a maggioranza) ha attribuito all'alunno un voto di comportamento inferiore a sei decimi.</p> <p><i>N.B. per l'attribuzione di un voto insufficiente in comportamento è necessario attenersi alla tabella di valutazione del comportamento inserita nel POF. Si può attribuire un voto non sufficiente in comportamento nei casi in cui:</i></p> <p>L'alunno abbia subito almeno un allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (per aver gravemente violato i doveri sanciti dal Regolamento Interno di Disciplina) e non abbia, in seguito, dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p>
MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del I ciclo di un alunno con carenze in una o più discipline qualora i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo</p>

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe,
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto,
3. i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento²,
4. i docenti incaricati delle attività alternative non partecipano agli scrutini

Nel caso di ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1. nella scheda di valutazione degli alunni ammessi all'esame conclusivo alla fine del ciclo di studi non devono essere presenti voti inferiori a 6/10 (la valutazione del comportamento e delle singole discipline deve essere quindi maggiore o uguale a 6/10);
- nel caso in cui l'ammissione all'esame sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

È opportuno ricordare che:

1. **“in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo”** (C.M. n.49 del 20/05/2010)
2. l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe;
3. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
4. nel caso di una non ammissione per “mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento” è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
 - a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
 - b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui (piano di studio personalizzato) in una o più discipline,
 - c. all'impegno e alla partecipazione del discente;
5. le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

² La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico.

3. Il voto di ammissione

L'articolo 6 comma 5 del Decreto legislativo n° 62 del 2017 recita così:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il voto **è dato dalla** media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della classe terza (viene esclusa dalla media la valutazioni di religione). Il voto **viene** arrotondato all'unità superiore, quando la cifra decimale è superiore al 5.

4. Prove scritte

L'articolo 8 del Decreto legislativo n° 62 del 2017 stabilisce che *L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.*

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;*
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;*
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.*

Le tre prove, proposte dai membri della Commissione Esaminatrice, vengono valutate in base a criteri concordati in sede di dipartimento.

Gli alunni non italofoni che hanno seguito una programmazione individualizzata, svolgono le medesime prove degli altri candidati, ma, nelle prove di lingua italiana e di lingua straniera vengono valutati sulla base degli obiettivi minimi raggiunti, secondo criteri concordati in sede dei singoli dipartimenti.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, si decide in sede di consiglio di classe, se questi ultimi svolgono le stesse prove degli altri candidati o prove individualizzate (per alcune discipline o per tutte le discipline).

4.1. Prova scritta di italiano, indicazioni e criteri di valutazione

L'articolo 7 del Decreto Ministeriale 741 del 3 Ottobre 2017 prevede:

La prova scritta di italiano (...) accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato l'uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) terso argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per le quali devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Per decisione del Dipartimento di Lettere dell'Istituto, la prova scritta di Italiano sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti **criteri** concordati:

- competenza ideativo-testuale;
- ricchezza di contenuto;
- correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
- competenza lessicale.

4.1.1. Griglia per la correzione della prova scritta di italiano

L'elaborato si presenta

<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta.	10
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo approfondito, rispettando la tipologia testuale richiesta	9
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo adeguato, con diverse considerazioni personali.	8
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa con alcune considerazioni personali	7
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo superficiale, con scarse considerazioni personali.	6
<input type="checkbox"/> parzialmente attinente alla traccia e la sviluppa in modo incompleto, senza considerazioni personali.	5
<input type="checkbox"/> non attinente alla traccia	4

È espresso

<input type="checkbox"/> in modo organico, ben strutturato, chiaro e appare ampio, personale e originale.	10
<input type="checkbox"/> in modo organico e chiaro e appare ampio e personale.	9
<input type="checkbox"/> in modo coerente e scorrevole e appare completo.	8
<input type="checkbox"/> in modo abbastanza chiaro e abbastanza preciso e appare completo, ma impersonale.	7
<input type="checkbox"/> in modo semplice e lineare. Appare sufficiente riguardo il contenuto, ma poco personale.	6
<input type="checkbox"/> in modo non sempre chiaro. Appare limitato e generico riguardo il contenuto.	5
<input type="checkbox"/> in modo confuso, ripetitivo, incoerente. Appare alquanto limitato e generico riguardo il contenuto.	4

Risulta

<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi.	10
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici	9
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale.	8
<input type="checkbox"/> abbastanza corretto dal punto di vista grammaticale.	7
<input type="checkbox"/> sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale.	6
<input type="checkbox"/> poco corretto dal punto di vista grammaticale.	5
<input type="checkbox"/> scorretto dal punto di vista grammaticale	4

Il lessico adoperato

<input type="checkbox"/> risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	10
<input type="checkbox"/> risulta ricco e ben articolato	9
<input type="checkbox"/> risulta appropriato.	8
<input type="checkbox"/> risulta adeguato.	7
<input type="checkbox"/> risulta semplice con qualche ripetizione	6
<input type="checkbox"/> risulta povero e ripetitivo.	5
<input type="checkbox"/> risulta non appropriato, povero e ripetitivo	4
IL VOTO E' DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI

La prova di italiano è stata valutata con un voto in decimi pari a: _____

4.1.2. Criteri di valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni

La prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni che hanno frequentato i corsi di italiano L2 e/o che hanno seguito una programmazione individualizzata verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- 1) qualità ed organizzazione del contenuto
 - a) aderenza alla traccia
 - b) sviluppo di tutti i punti della traccia
 - c) rispetto della tipologia testuale
 - d) presenza di elementi personali
- 2) grammatica e sintassi
 - a) costruzione di frasi semplici e chiare
 - b) genere e numero di nomi ed aggettivi
 - c) concordanza
 - d) uso del modo indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, futuro)
 - e) uso dell'articolo
 - f) uso dei pronomi personali
 - g) uso delle preposizioni
 - h) uso semplice della punteggiatura
- 3) ortografia
- 4) lessico

4.1.3. Griglia per la correzione della prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni

- 1 qualità ed organizzazione del contenuto (aderenza alla traccia; sviluppo di tutti i punti della traccia; rispetto della tipologia testuale; presenza di elementi personali)

il testo risponde pienamente ai quattro descrittori	<input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 10
il testo risponde pienamente a tre descrittori	8
il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti	7
Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti, ma in modo superficiale	6
il testo non è aderente alla traccia, è incompleto e non rispetta la tipologia testuale richiesta	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

- 2 grammatica e sintassi (costruzione di frasi semplici e chiare; genere e numero di nomi ed aggettivi; concordanza; uso del modo indicativo -presente, passato prossimo, imperfetto, futuro; uso dell'articolo; uso dei pronomi personali; uso delle preposizioni; uso semplice della punteggiatura)

il testo presenta frasi semplici e ben costruite con l'utilizzo di qualche subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori	<input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 10
il testo presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli altri descrittori	8
il testo presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici errori negli altri descrittori	7
il testo presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino a venti errori negli altri descrittori	6
Il testo presenta molti errori nella costruzione della frase e più di venti errori negli altri descrittori	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

3 ortografia

in relazione all'ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori	<input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 10
in relazione all'ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori	8
in relazione all'ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori	7
in relazione all'ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori	6
in relazione all'ortografia il testo presenta più di 29 errori	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

4 lessico

il lessico adoperato è vario e appropriato	<input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 10
il lessico adoperato è appropriato	8
il lessico adoperato è semplice	7
il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato	6
Il lessico adoperato è molto povero e non appropriato	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

IL VOTO E' DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI

.....

La prova di italiano è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto della prova di italiano in decimi)

4.2. Prova scritta di matematica, indicazioni e criteri

La circolare ministeriale n.49 del 20 maggio 2010 e la circolare ministeriale n.46 del 26 maggio 2011 confermano quanto indicato nella circolare ministeriale n. 32 del 14 marzo 2008, che prevede:

La prova scritta di matematica ed elementi di scienze e tecnologia deve tendere a verificare la capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi. La prova può essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Nel rispetto dell'autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio e nel campo delle scienze sperimentali. La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Per decisione del Dipartimento dell'area matematico-tecnico-scientifica, la prova scritta di matematica sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti **criteri** concordati:

- applicazione di regole e procedimenti;
- risoluzione di problemi;
- Conoscenza ed uso del linguaggio matematico.

4.2.1. Griglia per la correzione della prova scritta di matematica

Applicazione di regole e procedimenti

<input type="checkbox"/> Sicuro, corretto e preciso(10)	<input type="checkbox"/> essenziale/parzialmente
<input type="checkbox"/> Sicuro e corretto(9)	corretto(6)
<input type="checkbox"/> Corretto(8)	<input type="checkbox"/> scorretto(5)
<input type="checkbox"/> abbastanza corretto(7)	<input type="checkbox"/> confuso e scorretto(4)

Risoluzione dei problemi

<input type="checkbox"/> chiara, completa e rigorosa(10)
<input type="checkbox"/> chiara e completa(9)
<input type="checkbox"/> chiara e corretta(8)
<input type="checkbox"/> sostanzialmente corretta/corretta ma non completa(7)
<input type="checkbox"/> elementare(6)
<input type="checkbox"/> limitata/parziale(5)
<input type="checkbox"/> frammentaria/assente(4)

Conoscenza e uso del linguaggio matematico

<input type="checkbox"/> Completa, sicura e approfondita(10)
<input type="checkbox"/> completa e sicura(9)
<input type="checkbox"/> completa(8)
<input type="checkbox"/> abbastanza completa(7)
<input type="checkbox"/> superficiale/essenziale(6)
<input type="checkbox"/> limitata/frammentaria(5)
<input type="checkbox"/> scarsa(4)

La prova di matematica è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto della prova di matematica in decimi)

4.3. Prova scritta di lingua **inglese e francese**, indicazioni e criteri

La prova scritta di lingua **inglese/francese** avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alla lingua studiata nel corso del triennio.

I docenti di lingua inglese/francese decideranno, in sede di dipartimento, le due tracce da presentare, esercitando una scelta tra:

- ☐ composizione di una lettera su traccia
- ☐ composizione di un dialogo su traccia
- ☐ comprensione di un testo

La prova scritta di lingua inglese/francese sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- ☐ capacità di comprendere un testo, sia in modo globale che dettagliato (nel caso in cui l'alunno opti per la "comprensione di un testo");
- ☐ capacità di fornire risposte adeguate, complete, coerenti ed efficaci;
- ☐ capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto;
- ☐ capacità di produrre una lettera completa, aderente alla traccia, coerente ed efficace (nel caso in cui l'alunno opti per la "composizione di una lettera su traccia");
- ☐ capacità di produrre un dialogo completo, aderente alla traccia, coerente ed efficace (nel caso in cui l'alunno opti per la "composizione di un dialogo su traccia");

La prova di lingua inglese di alunni non italofoni sarà considerata superata, qualora gli alunni in questione abbiano redatto in forma sufficientemente corretta e coerente la prima parte della traccia "composizione di un dialogo su traccia" o la presentazione di sé nella

traccia “composizione di una lettera su traccia ed abbiano risposto almeno al 50 % delle domande nel caso della comprensione del testo”.

4.3.1. Griglia per la correzione della prova scritta di lingua inglese/francese

La comprensione del testo risulta *(solo per la traccia “comprensione di un testo”)*

- ☐ completa (10)
- ☐ quasi completa (9)
- ☐ buona (8)
- ☒ più che sufficiente (7)
- ☐ accettabile (6)
- ☐ limitata/inadeguata (5)
- ☐ inesistente (4)

La produzione risulta *(per tutte le tracce)*

- ☐ completa, coerente ed efficace (10)
- ☐ completa e coerente (9)
- ☐ completa e abbastanza coerente (8)
- ☐ quasi completa e abbastanza coerente (7)
- ☐ non sempre coerente, ma accettabile (6)
- ☐ incompleta/poco coerente (5)
- ☐ inesistente o inefficace (4)

L'uso di funzioni, strutture e lessico è *(per tutte le tracce)*

- ☐ corretto ed appropriato (10)
- ☐ corretto (9)
- ☒ per lo più corretto (8)
- ☐ abbastanza corretto (7)
- ☐ sufficientemente corretto (6)
- ☐ poco corretto/poco appropriato (5)
- ☐ del tutto scorretto/del tutto inappropriato (4)

La prova di lingua inglese/francese è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto della prova di lingua inglese in decimi)

4.4. La prova nazionale, indicazioni legislative

La circolare ministeriale n.49 del 20/05/2010, regola la prova nazionale.

Di seguito le principali informazioni:

PROVA NAZIONALE (PROVA INVALSI)	
DATA	19 giugno 2015 ore 8.30
DURATA	150 minuti 8.30-9.45 prova di matematica 9.45-10.00 intervallo 10.00-11.15 prova di italiano
MATERIE ED ARGOMENTI In assenza di informazioni più precise, si ritengono confermate le indicazioni della C.M. 32 del 13/03/2009 e della C.M. 51 del 20/05/2010.	MATEMATICA: la sezione di matematica prevede quesiti a scelta multipla e risposta aperta sulle seguenti aree: numeri, spazi e figure, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni. ITALIANO: la sezione di italiano è divisa in due parti parte A: comprensione della lettura, ovvero un testo narrativo ed uno espositivo seguito da quesiti; parte B: riflessione sulla lingua, serie di quesiti a scelta multipla e a risposta aperta su conoscenze grammaticali.
MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE	Sono analoghe a quello degli scorsi anni.
ALUNNI STRANIERI	Gli alunni con cittadinanza non italiana (a prescindere dal loro livello linguistico e dal tempo di permanenza in Italia) saranno sottoposti alla prova nazionale come gli altri discenti (si dovrà barrare –per meri fini statistici - nel modulo Invalsi la voce “alunno straniero”).

ALUNNI CON DSA DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (dislessia, discalculia ecc.)	Solo gli alunni che possono contare su una certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento hanno diritto ad utilizzare durante la prova nazionale strumenti dispensativi e compensativi (calcolatrice, tavola pitagorica, computer con programma di sintesi vocale, computer con programma di correzione automatica, ecc.).
ALUNNI CON DISABILITÀ	Per gli alunni con disabilità si somministrano delle prove predisposte ad hoc dalla sottocommissione (<i>è bene che tali prove siano già state preventivamente preparate dalla sottocommissione con la supervisione del docente di sostegno dell'alunno</i>). N.B. <i>se l'alunno non ha sostenuto la prova nazionale bensì una prova personalizzata il foglio risposte va compilato solo per la parte anagrafica.</i>
ALUNNI NON VEDENTI	Per gli alunni non vedenti e/o con disabilità visiva, l'INVALSI provvede alla predisposizione della prova nazionale secondo le modalità indicate dalla scuola (copia ingrandita, copia su supporto digitale, copia in formato Braille). N.B. <i>tale situazione va tempestivamente segnalata all'Invalsi e poi riportata nella compilazione del Repor Dati a cura dell'istituto.</i>
ALUNNI IN DIFFICOLTÀ MA NON CERTIFICATI	Gli alunni in difficoltà ma non certificati saranno sottoposti alla prova nazionale come gli altri discenti.
CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA INVALSI	Dopo l'effettuazione della prova, le sottocommissioni procederanno alla correzione, secondo il calendario fissato, avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall'INVALSI e rese pubbliche, tempestivamente, sul sito dell'Istituto e su quelli degli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali. Tali griglie consentiranno alle scuole di valutare la prova nazionale in modo standardizzato.
PESO DELLA PROVA NAZIONALE NEL VOTO FINALE D'ESAME	La C.M. n.46 del 26/05/2011 conferma che: <i>Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.</i>

5. Griglia per redigere il giudizio sintetico delle prove scritte

La media delle cinque prove scritte è pari a:

(trascrivere la media matematica delle cinque prove scritte)

Nel caso in cui i risultati delle diverse discipline siano molto discordanti tra loro è opportuno segnalarlo, per esempio nel modo seguente:

Il candidato ha dimostrato una preparazione settoriale, con risultati

☐ ottimi (10)

☐ sufficienti (6)

☐ molto buoni (9)

☐ non sufficienti (5)

☐ buoni (8)

☐ gravemente non sufficienti (3/4)

☐ pienamente sufficienti (7)

in *(indicare le discipline)*.... e risultati

☐ ottimi (10)

☐ sufficienti (6)

☐ molto buoni (9)

☐ non sufficienti (5)

☐ buoni (8)

☐ gravemente non sufficienti (3/4)

☐ pienamente sufficienti (7)

in *(indicare le discipline)*....

6. Criteri essenziali per la conduzione del colloquio

La normativa vigente (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011) prevede che:

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

È opportuno ricordare che il colloquio pluridisciplinare:

1. viene condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice,
2. deve consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno,
3. potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate.

Per decisione collegiale, la Commissione condurrà i colloqui d'esame coerentemente con il lavoro svolto nel triennio. In sede d'esame si terrà conto quindi sia degli obiettivi preventivamente fissati, sia di quanto è stato appreso nel corso del triennio, sia delle possibilità degli allievi.

Nel progettare il colloquio la Commissione prevede di:

- ❑ partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- ❑ verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nel corso del triennio, soffermandosi in modo particolare su quanto appreso nell'ultimo anno del corso di studi ed evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;

- ☐ porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- ☐ privilegiare le discipline che non prevedono prove scritte.

6.1. Criteri essenziali per la conduzione del colloquio per gli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate

Il candidato inizierà la prova d'esame con una conversazione atta a verificare le competenze acquisite nella lingua della comunicazione e a diminuire la tensione.

Il colloquio proseguirà con l'esposizione degli argomenti scelti dal candidato, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante.

L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste dalla programmazione individualizzata ed effettivamente svolte.

7. Criteri di valutazione del colloquio

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- ☐ capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- ☐ fluenza nel parlato;
- ☐ conoscenza dei contenuti;
- ☐ capacità di dare organicità ai temi trattati;
- ☐ capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati;
- ☐ adeguatezza ed ampiezza del lessico usato.

7.1. Criteri di valutazione del colloquio per gli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- ☐ capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- ☐ capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto;
- ☐ conoscenza dei contenuti scelti;
- ☐ capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiaro.

8. Griglia di valutazione del colloquio

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

Nel corso del colloquio il candidato

- ☐ si è orientato con (molta) facilità (9-10)
- ☐ si è orientato abbastanza facilmente (8)
- ☐ si è sufficientemente orientato (7)
- ☐ si è orientato a seconda delle discipline (6)
- ☐ si è orientato con difficoltà (5)
- ☐ non è riuscito ad orientarsi (4),

mostrando

- ☐ (completa) padronanza degli argomenti trattati (9-10)
- ☐ una buona (8)/discreta (7)/sufficiente (6) conoscenza degli argomenti trattati
- ☐ una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati (5/6)
- ☐ una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati (5)
- ☐ una scarsa conoscenza degli argomenti trattati (4/5)
- ☐ una conoscenza insufficiente degli argomenti trattati (4).

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

- ☐ con sicurezza (10)
- ☐ con (estrema) chiarezza (8-9)
- ☐ in maniera sufficientemente chiara (7)
- ☐ in maniera incerta (6)
- ☐ in modo (piuttosto) confuso (4-5),

utilizzando un lessico

- ☐ ampio e pertinente (9-10)
- ☐ molto adeguato (8)
- ☐ adeguato (7)
- ☐ non sempre adeguato (6)
- ☐ scarso (4-5),

L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

- ☐ ha rivelato interessi vari e (sempre) approfonditi criticamente (9-10)
- ☐ ha rivelato interessi vari ma non (sempre) approfonditi (7-8)
- ☐ ha rivelato interessi personali limitati (6)

☐ non ha rivelato particolari interessi (5).

9. Giudizio finale

La C.M. n.46 del 26/05/2011 conferma che:

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5

9.1. Attribuzione della lode

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.46 del 26/05/2011, prevede che:

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità

Criteri di attribuzione della lode

I criteri scelti in sede di Collegio dei Docenti sono:

- Aver conseguito il voto di 10/10 in ogni singola prova d'esame

9.2. Indicazioni per i non licenziamenti

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
6. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

10. Indicazioni legislative concernenti l'esame di licenza media di alunni con disabilità

Le C.M. n.49 del 20/05/2010 e n.46 del 26/05/2011 confermano le norme in vigore relativamente alla valutazione degli alunni con disabilità e con difficoltà specifiche di apprendimento.

Nella progettazione, redazione, svolgimento e valutazione delle prove d'esame (scritte ed orali) degli alunni con disabilità, le singole sottocommissioni terranno presente l'articolo 16 della legge n. 104/92³, del titolo 1 articolo 3 comma 3 dell'O.M. 80/95 (confermato ed integrato dalla O.M. 330/97 e dalla O.M. 65/98 e dall'articolo 1 della O.M. 128/99), la circolare ministeriale n. 32 del 14 marzo 2008, prot. n. 2929⁴.

Si ricorda in modo particolare che:

La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Per l'esame di stato i docenti preposti al sostegno degli alunni con disabilità partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale. Gli alunni possono svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano educativo individualizzato (Pei), secondo le previsioni contenute nell'art. 318 del Testo unico. Tali prove hanno, comunque, valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno. La sottocommissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità visiva, verrà utilizzato il supporto digitale della prova nazionale da convertire nelle forme previste, impiegando le strumentazioni in uso (Braille, lettura digitale, sintetizzatore vocale).

Nel caso di esito negativo delle prove di esame, per gli alunni con disabilità è possibile rilasciare un attestato che certifichi i crediti formativi acquisiti. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza di classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati (cfr. ordinanza ministeriale n. 90/2001) e concorre ad assicurare la frequenza negli istituti di istruzione secondaria superiore.

³ Legge 05/02/1992 n.104, ovvero "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

⁴ "Scrutini ed esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione- anno scolastico 2007/2008.

Nel diploma di licenza non deve essere fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità.⁵

e che:

... gli alunni handicappati sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico o allo svolgimento di esami anche universitari con l'uso degli ausili loro necessari⁶.

Relativamente agli **alunni con disabilità**, nei commi 2, 3, 4 dell'articolo 9 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169" troviamo le seguenti ulteriori informazioni:

2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove d'esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale [...], corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario [...]. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Si fa presente che agli alunni portatori di disabilità così cogenti da non poter sostenere l'esame di licenza media, la Scuola rilascia un attestato di credito formativo.

⁵C.M. n. 32 del 14 marzo 2008, articolo n. 5.

⁶L. 104/92, articolo 16 comma 4.

Nel caso di studenti affetti da disturbi di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) si fa riferimento alla C.M. prot. 4600 del 10 maggio 2007 e successive integrazioni:

In ordine allo svolgimento delle prove di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione ... omissis ... Per quanto riguarda gli studenti con disturbi di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia), nel richiamare le disposizioni contenute nella circolare n. 28/2007, si conferma che non vi può essere nei loro confronti dispensa dalle prove scritte ma che, più opportunamente, viene consentito loro un tempo più disteso per lo svolgimento delle prove, prevedendo altresì che la valutazione delle stesse avvenga tenendo conto prevalentemente del contenuto più che della forma. In definitiva si suggerisce alle sottocommissioni di esame di adottare nello svolgimento delle prove scritte e orali le misure compensative⁷ e dispensative⁸ impiegate in corso d'anno nel limite della compatibilità consentita alla particolare circostanza delle finalità dell'esame.

In tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella nativa, i docenti sono tenuti a riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.

Relativamente agli **alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)**, nei commi 1 e 2 dell'articolo 10 dello schema di regolamento concernente “coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169” troviamo le seguenti ulteriori informazioni:

1. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle

⁷ Tra gli strumenti compensativi essenziali nel prot. n. 4099/A/04 del 05/10/2004 vengono indicati: tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e tabella dei caratteri; tavola pitagorica; tabella delle misure e tabella delle formule geometriche; calcolatrice; registratore; computer con programmi di video scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

⁸ Per gli strumenti dispensativi, valutando l'entità ed il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tenere conto dei seguenti punti: dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline; dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta; programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa; organizzazione di interrogazioni programmate; valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (prot. n. 4099/A/04 del 05/10/2004).

prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

11. Indicazioni legislative concernenti l'esame di licenza media di alunni non italofoeni

Nella progettazione, redazione, svolgimento e valutazione delle prove d'esame (scritte ed orali) degli alunni non italofoeni, le singole sottocommissioni terranno presente i seguenti riferimenti normativi:

- le "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", prot. nr. 24 del 01/03/2006;
- la circolare ministeriale nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007;
- l'integrazione del 31/05/2007 alla circolare nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007;
- La circolare ministeriale nr. 32 prot. 2929 del 14/03/2008.

Si ricorda in modo particolare che:

Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Nelle linee guida predisposte da questo Ministero e trasmesse con circolare n. 24 del 1 marzo 2006, nel rammentare che il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta per il prosieguo del corso di studi, si forniscono, in proposito, indicazioni per mettere in atto ogni misura di accompagnamento utile agli alunni stranieri per conseguire il titolo finale.

Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.⁹

⁹ Circolare ministeriale nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007.

12. Griglia per redigere il giudizio globale finale

Nelle prove d'esame il candidato ha

- ☐ confermato l'impegno e la preparazione riscontrati durante il triennio
- ☐ confermato un percorso triennale (molto) positivo
- ☐ confermato le buone conoscenze emerse nel corso del triennio
- ☐ confermato le conoscenze emerse nel corso del triennio
- ☐ messo in evidenza una conoscenza (talvolta) settoriale dei contenuti
- ☐ confermato i limiti e le insufficienze emerse nel corso del triennio

e ha dimostrato una preparazione

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> ottima | <input type="checkbox"/> mnemonica |
| <input type="checkbox"/> molto buona | <input type="checkbox"/> settoriale |
| <input type="checkbox"/> abbastanza completa | <input checked="" type="checkbox"/> non adeguata alle capacità |
| <input type="checkbox"/> buona | <input type="checkbox"/> scarsa |
| <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> non sufficiente, |

rivelando doti di

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> comprensione | <input type="checkbox"/> analisi |
| <input type="checkbox"/> riflessione | <input type="checkbox"/> fantasia |
| <input type="checkbox"/> intuizione | |

L'impegno nello studio è risultato

- | | |
|---|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> lodevole | <input type="checkbox"/> superficiale |
| <input type="checkbox"/> buono | <input type="checkbox"/> scarso |
| <input checked="" type="checkbox"/> adeguato alle capacità | <input type="checkbox"/> ----- |
| <input checked="" type="checkbox"/> non (sempre) adeguato alle capacità | |

La maturità evidenziata è

- | | |
|--------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> ottima | <input type="checkbox"/> in via di acquisizione |
| <input type="checkbox"/> buona | <input type="checkbox"/> non ancora soddisfacente |
| <input type="checkbox"/> sufficiente | |

L'alunno ha superato l'esame di stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di

- ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 10 e lode

ISTITUTO COMPRENSIVO

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I Grado
CURSI – BAGNOLO DEL SALENTO - CANNOLE



Via E. De Amicis, 49 - 73020 CURSI (LE)



Tel-Fax 0836/439031 - Codice Scuola *LEIC81200R* - Codice Fiscale 92012630759
E-mail Istituzionale leic81200r@istruzione.it PEC leic81200r@pec.istruzione.it

Sito web www.comprensivocursi.gov.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Visto l'art. 8 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122;
Visti gli atti di ufficio

CERTIFICANO

che l'alunnonato ail ha

superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di... /10 (1)

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito i seguenti *livelli di competenza*

(2):

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Livello di acquisizione	In decimi
Lingua italiana <ul style="list-style-type: none">Utilizza gli strumenti espressivi adeguati per interagire nelle diverse situazioni comunicative.Legge e comprende testi orali e scritti di tipo diverso.Produce e rielabora testi scritti in funzione dei differenti scopi comunicativi.	I	8
Lingua Inglese <ul style="list-style-type: none">Comprende semplici testi.Produce testi corretti, coerenti e coesi adeguati a scopo e destinatarioInteragisce in una conversazione su argomenti noti.	I	8
Lingua Francese <ul style="list-style-type: none">Comprende semplici testiProduce testi corretti, coerenti e coesi adeguati a scopo e destinatarioInteragisce in una conversazione su argomenti noti	I	7
Matematica <ul style="list-style-type: none">Risolve problemi utilizzando metodi, procedure, simboli e linguaggi specifici.Opera con figure geometriche, grandezze, misure.Raccoglie, interpretare e rappresentare dati, utilizzando modelli matematici.	B	6

Scienze <ul style="list-style-type: none"> Analizza la realtà naturale e artificiale, identificandone gli elementi, gli eventi e le relazioni. Assume atteggiamenti di rispetto e di tutela dell'ambiente. 	I	7
Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Osserva ed analizza la realtà tecnologica. Comprende ed usa linguaggi specifici tecnici e grafici. Riconosce le problematiche relative allo sfruttamento delle fonti energetiche e dello sviluppo sostenibile. 	I	8
Storia <ul style="list-style-type: none"> Sa Orientarsi e sa collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi. Conosce, ricostruisce e comprende eventi e trasformazioni storiche. Riconosce i valori fondativi della convivenza civile sanciti dalla Costituzione. 	I	8
Geografia <ul style="list-style-type: none"> Identifica, descrive e confronta le caratteristiche peculiari delle diverse aree geografiche e antropiche. Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. 	I	8
Arte <ul style="list-style-type: none"> Produce messaggi con l'uso di linguaggi , tecniche e materiali diversi. Legge un'opera d'arte e colloca nel suo contesto storico-culturale. 	I	7
Musica <ul style="list-style-type: none"> Riconosce le diverse forme del messaggio musicale. Esegue differenti repertori mediante il canto o con l'uso di uno strumento musicale. 	A	9
Scienze motorie <ul style="list-style-type: none"> Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole. 	I	7

Ha raggiunto un livello globale di maturazione..... (3).

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato, in particolare, per la partecipazione ad un tempo scuola di 30h settimanali.

Attività significative svolte:

]

Cursi,

Il Dirigente Scolastico
Elio LIA

Il Presidente di Commissione

Note:

1) con voto numerico espresso in decimi e riportato in lettere.

2) Legenda:

Livello di acquisizione	Corrispondenza in decimi
B= Base	5/6
I= Intermedio	7/8
A= Avanzato	9/10

3) sufficiente, buono, distinto, ottimo.